

# Un modello per la valutazione della qualità dei test di lingua straniera

Sara Radighieri  
Università di Modena e Reggio Emilia

Questo contributo intende presentare una valutazione critica dei primi risultati della nuova prova di certificazione di lingua inglese di livello B1 per i docenti della scuola primaria della regione Emilia Romagna. A seguito dell'emanazione delle linee guida nazionali, che suggeriscono un modello per un formato standardizzato della prova, i Centri linguistici dell'Emilia Romagna si sono uniti, all'interno di un accordo quadro regionale, e hanno iniziato un percorso progettuale condiviso che ha portato alla realizzazione di una prova "snellita" e informatizzata, disponibile su piattaforma e-learning dall'anno 2012.

Lo studio presenta sia una riflessione sui dati statistici estratti dai singoli items della prova sia i dati analitici raccolti attraverso questionari e interviste ai candidati. Per l'analisi delle diverse parti che compongono la prova (lettura, ascolto, scrittura e parlato) lo studio ricorre a diverse metodologie: uso dei corpora, questionari e interviste, e analisi statistiche. Gli strumenti tipici della linguistica dei corpora consentono la raccolta di produzioni scritte dei candidati che possono essere taggate e successivamente analizzate anche sulla base di griglie per la valutazione decise a priori. I questionari e le interviste, tipiche della ricerca di tipo etnografico, permettono la raccolta delle impressioni e degli atteggiamenti dei candidati verso la prova. In ultimo, la componente statistica consente la comprensione del comportamento dei singoli items vis a vis altre componenti chiave relative ai candidati e al setting (eg. età, anni di servizio, tipo di formazione, durata della formazione, familiarità con i mezzi informatici, ecc.).

Lo scopo di questo studio è fornire un possibile modello per la valutazione della validità, affidabilità e rappresentatività dei test di lingua straniera sia nel caso di test in fieri, come i progetti pilota, sia nel caso di test e certificazioni già consolidate.

### Indicazioni bibliografiche

Cacchiani, S., Radighieri, S. 2007. "Le abilità di Listening e Speaking nel Certificate of English for Primary Teachers (CEPT) tra linguaggio per la classe e formazione linguistica permanente". In G. Mansfield, C. Nickenig (eds.), 1997.2007: *l'AICLU e la politica linguistica nelle università italiane*. Parma, Supergrafica.

Davies A., 2012, "Kane, Validity and Soundness", *Language Testing*, 29, pp. 37-42.

Bachman L., Palmer A., 2010, *Language Assessment in Practice*, Oxford University Press, Oxford.

Bondi, M. 1999. "A language profile for the FL primary teacher". In M. Bondi, P. Faber, W. Gewehr, M.J. Jiménez Raya, L. Low, C. Mewald and A. Peck (eds.), *Autonomy in primary language teacher education. An approach using modern technology*. Stirling: Scottish CILT, 53.59.

Bondi, M., Poppi, F. 2006. "L'insegnante di lingua straniera nella scuola primaria: per un profilo e per una certificazione delle competenze". In M. Bondi, D. Ghelfi, B. Toni (eds), *Teaching English. Ricerche e pratiche innovative per la scuola primaria*. Napoli, Tecnodid ed.

Bondi, M., Poppi, F. 2006. "Strumenti per la definizione di un profilo linguistico dell'insegnante di L2 nella scuola primaria". In G. Mansfield, C. Nickenig (eds.), 1997.2007: *l'AICLU e la politica linguistica nelle università italiane*. Parma, Supergrafica.

Kunnan A.J., 2008, "Large Scale Language Assessments", in E. Shohamy (ed.), *Language Testing and Assessment. Encyclopedia of Language Education*, Volume 7, Springer, New York, pp. 135-156.

Messick S., 1996, "Validity and Washback in Language Testing", *Language Testing*, 13, pp. 241-256.